



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/49 DEL 29.07.2021

Oggetto: **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 3.4.2006 e dell'articolo 29 della legge n. 221 del 28.12.2015. Dati anno 2019.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006, così come modificato dalla legge n. 221 del 28.12.2015 e dal D.Lgs n. 116 del 3.9.2020, prevede ai commi 12 e 12-bis che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei piani e programmi di cui al presente articolo. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni [...]":

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
 - b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
 - c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
 - d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
 - e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
 - f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto;
- f-bis) per ogni impianto di recupero di materia autorizzato con i criteri di cui all'articolo 184-ter, ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata, quantità di rifiuti in ingresso e quantitativi



di materia recuperata”.

Tale adempimento è stato posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

L'Assessore pertanto illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, anche attraverso le elaborazioni condotte da ISPRA nel proprio rapporto sui rifiuti speciali, con riferimento al 2019.

In estrema sintesi i dati evidenziano che:

- la Sardegna ha raggiunto il 72,96% di raccolta differenziata, con un incremento di oltre 6 punti percentuale rispetto al 2018, andando oltre la previsione programmatica di incremento annuo del 4% di raccolta differenziata. Tale risultato è senza dubbio legato alla prestazione del Comune di Cagliari, che ha raggiunto il 64% di raccolta differenziata, migliorando di circa 30 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La nostra Regione si colloca al secondo posto fra le regioni italiane, a circa 2 punti percentuali dal Veneto;
- 363 Comuni su 377, cioè il 96%, hanno superato l'obiettivo di legge del 65% (contro i 341 del 2018), per una popolazione pari a circa l'80% sul totale. In particolare 118 Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata, cioè l'obiettivo che questa Amministrazione si propone di conseguire al 2022, ed un Comune, quello di Orosei, ha superato addirittura il 90%. Inoltre, 202 Comuni si collocano fra il 70% e l'80% e 43 Comuni fra il 65% e il 70%. Come nel 2018, nella prima fascia si collocano Comuni interessati da importanti flussi turistici come Orosei e Tortolì, affiancati da Comuni meno popolosi come Monti, Sant'Antonio di Gallura e Ussassai, nonché da interi territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come l'Associazione dei Comuni di Irgoli, Loculi, Onifai e Galtellì, l'Unione della Trexenta e la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai;
- continua il trend positivo di crescita del riciclaggio con il raggiungimento di valori superiori all'obiettivo di legge fissato per il 50% al 2020, a seconda del metodo di calcolo utilizzato fra quelli proposti dalle norme comunitarie, la nostra Isola ha conseguito un risultato pari al 57% o al 63%, in aumento di diversi punti percentuali rispetto al dato 2018;
- dopo la crescita registrata nel 2018, riprende la riduzione della produzione totale dei rifiuti



urbani, con un decremento di circa il 2% rispetto all'anno precedente. Inoltre, si è registrata una riduzione percentuale della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL rispetto al 2010 pari al 6,8%;

- si confermano le tendenze positive relative alla riduzione della quantità di rifiuto urbano avviato a discarica, con particolare riferimento ai rifiuti urbani biodegradabili, e al consolidamento della quantità di rifiuto avviato a termovalorizzazione, per via del funzionamento con continuità dell'impianto di Capoterra;
- le volumetrie residue in discarica destinate alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani risultano in aumento del 39% rispetto all'anno precedente;
- i conferimenti in discarica per la totalità dei rifiuti speciali non pericolosi aumentano del 3% e le corrispondenti volumetrie residue sono più che raddoppiate; tale incremento è dovuto principalmente all'ampliamento della discarica di Genna Luas a servizio della Portovesme Srl. Tenendo in considerazione le sole utenze diffuse i conferimenti sono aumentati del 16%. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti aumentano del 24% mentre i volumi residui si riducono del 13%;
- la produzione totale di rifiuti speciali nel 2019 ha subito un incremento del 16,41% rispetto al 2018. In particolare si registra una variazione percentuale della produzione di rifiuti speciali per unità di PIL rispetto al 2010 pari a -5,5% per i rifiuti non pericolosi e +6,7% per i rifiuti pericolosi;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio rispetto al totale gestito nel 2019 è stata del 48,7%, oltre 5 punti percentuali superiore al valore del 2018;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione e incenerimento rispetto al totale gestito nel 2019 è leggermente diminuita passando dall'1,1% del 2018 allo 0,8% del 2019;
- è lievemente aumentata la percentuale di rifiuti speciali avviati a smaltimento di discarica rispetto al totale gestito, passata dal 34,2% del 2018 al 36,4% del 2019;
- la superficie destinata al riutilizzo di fanghi in agricoltura è pari a 2.639,46 ettari, ovvero il 2,86% in più rispetto al 2018.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/49
DEL 29.07.2021

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito istituzionale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda